



L'INFIORATA



Nell'occasione dell'Infiorata - che si svolge ogni anno nel fine-settimana del Corpus Domini - tutta la vita cittadina si concentra esclusivamente su questo "lavoro", ad iniziare dal primo pomeriggio del sabato fino alla tarda mattinata di domenica. In queste ore si assiste ad una "frenesia" contagiosa che, dapprima, si estende solo fra gli addetti ai lavori, mentre poi finisce con il coinvolgere davvero tutti...

Il "primo atto" consiste nel preparare l'intelaiatura di tubi metallici destinata a sorreggere i teloni plastificati necessari per proteggere la composizione da eventuali acquazzoni e, forse più ancora..., da "occhi indiscreti".

Infatti lo studio dei quadri floreali inizia molto tempo prima, con l'individuazione del soggetto ritenuto più idoneo: poi, proprio in base ai vari colori necessari, si vanno a raccogliere - nei prati e in montagna - le erbe e i fiori, dai quali si ricava, con un lungo procedimento manuale, quella specie di "polvere colorata" indispensabile per la realizzazione dell'opera.

Issato il telone è giunto il momento di dare una bella ripulita al tratto di asfalto che, per poco più di una notte, diverrà una sorta di tela pittorica: a questo punto si può procedere, metro alla mano, alle prime misurazioni, necessarie per iniziare a "squadrare" l'area da decorare. Poi, con il gesso, si passa a tracciare i contorni del disegno, suddividendone le varie parti diversamente colorate con apposite partizioni: successivamente ad ognuno di esse verrà attribuito un numero che sarà anche identificativo di un certo colore...

E così, mentre passano le ore della notte, alla luce delle lampade ferve l'attività: nel frattempo tutti i locali lungo la strada si sono trasformati in laboratori dove, decine e decine di persone, lavorano senza sosta per separare i petali dalle corolle, differenziarli in cartoni per colore e - infine - tritarli più o meno finemente.

Uno degli elementi che più colpiscono i tanti turisti che per la prima volta assistono all'Infiorata è il profumo dei fiori e delle erbe. Infatti, durante le operazioni di "sminuzzamento", essi liberano nell'aria nubi di essenza: e quando poi si tratta, come nel caso del finocchietto selvatico, di aromi particolarmente penetranti: il profumo è speciale...

Alle prime luci dell'alba, quando le vie iniziano lentamente a ripopolarsi, tra l'aroma dei primi caffè della giornata (numerosi gli esercizi pubblici che, per l'occasione, non chiudono affatto) le varie composizioni assumono ormai la loro forma definitiva. Una volta composta la parte centrale dell'opera (è anche quella che pone i più rilevanti problemi di equilibrio per la deposizione dei fiori polverizzati...) si passa ad eseguire i ritocchi di rifinitura: nel frattempo i teli vengono rimossi e la bellezza delle varie composizioni può iniziare ad esprimersi compiutamente.

Con il trascorrere delle ore, l'affluenza dei visitatori diventa sempre più marcata, tanto da rendere difficoltoso lo stesso passaggio, soprattutto nei punti più stretti del percorso: per questo motivo consigliamo agli amici che non soffrono una "levataccia" di muoversi in tempo...

